

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 35

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Table with subscription rates: ANNO L. 180.00, SEMESTRE L. 90.00, TRIMESTRE L. 45.00. Includes rates for Italy and Colonies, and for foreign countries.

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Fagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologia, Cronaca, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50. Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più

"Ci sono molte buone speranze"

La "Città di Milano", ha ricevuto una prima segnalazione dall'"Italia"

Il comunicato ufficiale

ROMA, 7. - L'agenzia "Stefani" comunica:

Alle ore 11 e 7 tempo medio di Greenwich del 7 giugno la "Città di Milano" dopo la sua consueta e periodica chiamata diretta al dirigibile, avrebbe inteso dei segnali che riteneva provenienti dall'aeroneave "Italia". La "Città di Milano" ha cercato con tutti i mezzi di rintracciare in comunicazione chiedendo la posizione dell'"Italia" che avrebbe udito di nuovo. Tra i segnali debolissimi ritenuti aver compreso con quasi certezza la parola «Francesco» il pilota «Hobby» che ha a bordo un apparecchio radiotelegrafico della R. Marina a onde corte, fa anche esso ascolto continuo. Inoltre, per evitare disturbi dovuti alle stazioni locali è stata impiantata un'altra stazione radiotelegrafica ad onde corte ricevente in una capanna situata nella parte settentrionale della Baia del Re.

Il traffico radiotelegrafico di bordo sarà ridotto per meglio garantire l'accuratezza e la analisi della ricezione.

Anche in Russia

si conferma la radio segnalazione

MOSCA, 7. - Il ministro degli Affari Esteri ha trasmesso quest'oggi un'altra comunicazione al Comitato russo per i soccorsi a Nobile, secondo la quale il radiotelegramma proveniente dal dirigibile "Italia" è intercettato dal ditteante radiotelegrafista Schmidt, è confermato dalla stazione radiotelegrafica governativa.

Il controllo eseguito ha permesso di constatare che esso è assolutamente autentico e proviene veramente dall'aeroneave "Italia", dato che la lunghezza delle onde corrisponde esattamente, e dato che le navi russe non hanno apparecchi a onde corte.

Il Comitato russo per i soccorsi ha preso tutte le misure per mettersi in comunicazione con l'"Italia".

Gli apparecchi radiotelegrafici russi lavorano ininterrottamente da ieri sera.

Le stazioni chiamate dall'aeroneave "Italia" appartengono al servizio meteorologico della Siberia e la loro esistenza era nota ai membri dell'equipaggio dell'aeroneave nell'eventualità che questa, durante le sue esplorazioni, avesse avuto bisogno di comunicazioni meteorologiche.

Viue speranze a Roma

ROMA, 7. - La notizia ufficiale che la "Città di Milano" era entrata in comunicazione con l'"Italia" ha prodotto vivo giubilo ricacciando le speranze.

Le notizie in possesso degli organi competenti e responsabili sono quelle stesse di cui fu cenno il comunicato della "Stefani", l'odierno comunicato viene ad avvalorare la segnalazione raccolta dalla stazione radiotelegrafica di Schmidt, in cui si accennava all'appello di pericolo di soccorso che sarebbe stato lanciato dall'equipaggio dell'"Italia" dall'arcipelago di Francesco Giuseppe. Qualcuno si potrebbe domandare perché mai l'equipaggio non ha provveduto a dare approssimativamente la propria posizione e a segnalare la propria esistenza alle varie stazioni radiotelegrafiche.

A bordo dell'aeroneave si trovano operatori espertissimi come il Behounek e il Biagi. Non è azzardato pensare che, effettuato lo atterraggio, l'equipaggio abbia avuto modo di organizzare alla meglio una stazione radio con i resti del grande apparecchio di bordo e con l'aiuto della stazione di fortuna. In questo modo vengono spiegate le deboli segnalazioni raccolte dalla nostra nave alla Baia del Re.

Alle famiglia Nobile

"ci sono molte buone speranze"

Da una stazione radio di Milano è stato intercettato il seguente radiogramma, spedito da bordo della "Città di Milano" da Amedeo Nobile alla famiglia del generale Nobile:

«Ci sono molte buone speranze. Baci affettuosi. Amedeo».

Intercettazione forse indiscreta, ma che conforta a sperare bene, giacché è da presumersi che Amedeo Nobile, il quale si trova a bordo della "Città di Milano", in nessun caso avrebbe fatto questa fiduciosa comunicazione alla famiglia, senza possedere elementi tali da giustificare.

Il collaudo dell'idrovolante "S. 55"

I preparativi per la partenza

MILANO, 7. - Si ha da Sesto Calende che un passo decisivo è stato compiuto nella organizzazione della impresa milanese di soccorso. L'"S. 55" ha abbandonato il cantiere ove gli erano state praticate le modificazioni necessarie ad affrontare le regioni polari. Nulla ha ostacolato il volo di prova e l'Italia italiana potrà raggiungere le regioni là dove i fratelli svedesi certamente l'attendono.

Per il volo di prova, sull'apparecchio prendono posto oltre a Passaleva e Cagna il radiotelegrafista Abelli, il capitano Mori ed il motorista Bertolotti. Il cielo grigio durante tutta la mattina, diviene più cupo ed alle 10.55 nel momento in cui l'"S. 55" comincia a scivolare dietro di sé una scia spumeggiante, la pioggia scroscia d'improvviso. L'apparecchio si leva facilmente comparendo verso est sotto l'acqua che non accenna a cessare. Il gruppo di spettatori segue l'apparecchio che s'allontana tra nuovi parosismi. Alle 11.55 l'"S. 55" è ritornato ammarando con una riuscita manovra. Passaleva e Cagna ci sono riapparsi inzuppati di acqua. Il secondo che è più malconcio con viso sorridente di buon ragazzo dice:

«Mi pareva di andare incontro alle cacciate del Niagara!».

Il volo, hanno dichiarato i due aviatori, si è svolto con la più grande regolarità. Sono saliti a 1.400 metri di altezza ed avrebbero potuto raggiungere secondo le loro desiderio una maggiore quota se le condizioni atmosferiche assolutamente pessime lo avessero consentito.

Da Roma è giunto a mezzogiorno un aereo recante le notizie necessarie alla spedizione e che il comandante Salvi installerà oggi stesso a bordo dell'apparecchio. Tra queste vi è anche quella del «S. Maria» che servi già al raid di De Pinedo. Pure a mezzogiorno è giunto a Milano il prof. E. Reda, capo dell'ufficio presagi di Roma.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Le ricerche alle Svalbard ostacolate dal maltempo

Navi russe si accingono a partire per la terra Francesco Giuseppe

MOSCA, 6. - Notizie dalla Baia del Re indicano che il tempo è peggiorato.

Durante tutta la notte, si è continuato a ogni ora, gli apparecchi radio a valvola della "Città di Milano" lanciano messaggi, concernenti la posizione geografica dell'"Italia", e al 10.00 minuto di ogni ora fanno funzionare gli apparecchi a scintilla, ripetendo la stessa domanda: «Date la vostra posizione, prima la longitudine, e ciò per facilitare e semplificare la comunicazione dei dati relativi al punto in cui gli aerei si trovano».

Un forte vento si è scatenato sulle Svalbard, mentre grossi blocchi di ghiaccio vengono staccati dalla banchisa.

La "Hobby" non può più tenere il mare, e il tenente Heim ha dovuto sospendere i suoi voli di ricognizione.

Il capitano Sora con i suoi quattro alpini si è già addentato nella Nuova Friesland e l'altra pattuglia, guidata dal norvegese Kramas, dopo essersi riposata dalle estenuanti marce attraversando la terra di Haakon VII, ripartirà per collaborare col Sora, battendo per una settimana la Nuova Friesland.

Alla Baia del Re è giunto oggi alle 16, a bordo dell'"Inger Fire" il capitano Larsen festosamente accolto dall'equipaggio della "Città di Milano".

Il capitano Larsen ha avuto subito un lungo colloquio col comandante Romagnoli, in seguito al quale ha deciso di ripartire domani per raggiungere il tenente Holm per proseguire con lui le ricognizioni in volo.

Si ha da Oslo che il ten. Dietrichson è tornato oggi e si è recato subito da Amundsen per riferire sulle notizie della missione in Germania. Dietrichson non si è potuto accordare con nessuna società tedesca per l'assicurazione del velivolo, mancando i 215 mila marchi richiesti dalla Luft Hansa.

L'agenzia della Dornier Val ha preso in considerazione l'offerta della "Junker" di mettere a sua disposizione un velivolo tipo "Bremas", contro versamento di soli 80.000 marchi. Nessun dubbio che anche questo tipo di aeroplano sarebbe ottimo per le esplorazioni artiche per le sue eccellenti qualità di resistenza che sono state ben provate dalle recenti trasvolate atlantiche, e sebbene, s'intende, la sua autonomia non uguagli quella del Dornier Val. Bisogna ora attendere la decisione di Amundsen.

In queste condizioni la rapidità della loro navigazione non può essere che in relazione allo stato dei ghiacci, alla resistenza che essi oppongono alla fenditura delle aguzze prore. Non si possono quindi far previsioni circa il tempo che le tre navi impiegheranno per raggiungere le rispettive destinazioni.

Come è noto, ognuna delle tre navi avrà a bordo un idrovolante di un modello specialmente adatto ai voli polari: ieri sono giunti da Leningrado gli aviatori che piloteranno gli idrovolanti stessi. Essi proseguiranno in volo per Arcangelo onde la nave diretta all'estremità settentrionale della Nuova Svalbard salperà il 10 corrente. Quando la nave avrà raggiunto tale punto, lo idrovolante che avrà portato seco procederà alle ricerche alzandosi dalla base fino ad una località determinata della Terra Francesco Giuseppe donde il velivolo effettuerà esplorazioni circolari sopra un raggio di 150 chilometri.

Alcuni sconosciuti lanciano sassi contro l'ambasciata d'Italia a Berlino

BERLINO, 7. - Il "Lokal Anzeiger", occupandosi dello strepito contro l'ambasciata italiana, narra che lersera verso le ore 9.30 una automobile privata nella quale si trovavano sei o sette giovani che sembravano di tipo meridionale, si fermò dinanzi alla sede dell'ambasciata.

Gli uomini discesi dall'automobile lanciarono contro le finestre dell'ambasciata alcuni sassi che avevano raccolto nell'automobile e poi risaliti sulla macchina si allontanarono rapidamente. Secondo la "Wossische Zeitung" sono andati in frantumi i vetri delle finestre della stanza da lavoro dell'ambasciata, della cancelleria e della sala dei ricevimenti.

Sono stati trovati nelle stanze quattro sassi da pavimentazione.

Il portinaio dell'ambasciata si rivolse alla polizia la quale inviò immediatamente una forte squadra di agenti. Testimoni oculari hanno dichiarato che i sassi furono lanciati dopo un ordine gridato a voce alta e che udirono il grido di «abbasso Mussolini».

L'ambasciatore d'Italia al momento del lancio dei sassi entrava nella sua stanza da lavoro di ritorno da un viaggio.

Il Vice Prefetto di Polizia a nome del Prefetto di Polizia e delle autorità si è recato lersera all'ambasciata esprimendo rammarico per l'accaduto ed ha disposto un servizio di polizia presso la ambasciata, dinanzi alla quale due agenti prestano servizio di guardia durante i prossimi giorni. In seguito ad ordini del Prefetto di Polizia un agente della polizia politica si è recato la scorsa notte all'ambasciata dove rimarrà in servizio. L'organo comunista "Krote Pahne" mette l'incidente dinanzi all'ambasciata, in relazione con la condanna dei comunisti italiani a lunghi anni di lavori forzati ed aggiunge che dopo l'incidente stesso sono stati rinvenuti dinanzi all'ambasciata i manifesti volanti con le parole di «abbasso Mussolini!».

oggi stesso a bordo dell'apparecchio. Tra queste vi è anche quella del «S. Maria» che servi già al raid di De Pinedo. Pure a mezzogiorno è giunto a Milano il prof. E. Reda, capo dell'ufficio presagi di Roma.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

Il comandante Maddalena è giunto all'isola di S. Anna alle 14 e si è subito informato delle condizioni in cui si trova l'idrovolante. Rassicurato sulla piena efficienza dell'"S. 55" ha impartito alcuni ordini e si è poi occupato dei preparativi personali per la partenza.

La volontà della Francia secondo le dichiarazioni di Poincaré alla Camera

PARIGI, 7. - La dichiarazione ministeriale letta oggi alla Camera dal presidente del consiglio Poincaré chiede che la Camera stessa, chiarisca definitivamente il senso preciso delle elezioni e dica se essa è disposta a rafforzare con una fiduciosa collaborazione l'autorità necessaria dal Governo. Afferma la volontà di chiedere alle istituzioni democratiche i mezzi per condurre a termine il riassetto economico e finanziario e realizzare i miglioramenti sociali.

«Su questo punto si dilunga affermando che la trasformazione economica e sociale apportata dalla legge sui sindacati e sulle associazioni, deve conciliarsi d'ora innanzi col funzionamento normale del regime parlamentare. Sarebbe particolarmente inammissibile (dice) che i funzionari si ponessero contro lo Stato, compromettessero la dignità delle loro funzioni e minacciasero lo Stato di seipero quando non ottengono la realizzazione immediata dei loro voti particolari. Bisognerà determinare al più presto possibile in una legge fondamentale i diritti e doveri essenziali del personale amministrativo. Al governo spetta di governare alle amministrazioni di amministrare. La dichiarazione afferma poi l'intangibilità delle leggi repubblicane e specialmente delle leggi laiche. Verso i dipartimenti recanti, il Governo si riserva il diritto di mantenere il regime scolastico e religioso, senza lasciarsi traviare da questa sua volontà da incidenti passeggeri».

La dichiarazione si occupa quindi del problema finanziario e della rivalutazione del franco, ed esprime la ferma volontà del governo di praticare fin d'ora una politica attiva e chiarificatrice di riforme graduali nel campo fiscale, delle produzioni e delle leggi sociali.

In questo campo, la relazione accenna ad un vasto piano di sviluppo dell'economia metropolitana e d'oltre mare, con questi fini: accrescere le esportazioni; incoraggiare l'agricoltura e la viticoltura. Toccando altri problemi, promette che il Governo si occuperà delle abitazioni a buon mercato, degli infortuni sul lavoro, delle assicurazioni sociali; ed annunzia che l'opera di ricostruzione nelle regioni devastate è fortunatamente alla fine ed è premesso sperare che nel prossimo anno sarà completata.

LA FRANCIA E L'EUROPA

La dichiarazione si occupa quindi del problema militare, per il quale si richiedono ancora crediti importanti e prosegue:

Nell'Europa ancora turbata, la frontiera definitiva della Francia, una ed indivisibile, non deve essere aperta e indifesa; e anche per questo motivo vi sono delle spese inevitabili. Però nessuno al mondo può dubitare delle nostre intenzioni pacifiche. La Francia è tra gli Stati belligeranti uno di quelli che soffersero di più; essa è dunque naturalmente attaccato alla pace, interna com'è estera, perché senza la prima la seconda non sarebbe mai completamente assicurata.

LE MENE COMUNISTE

A proposito delle mene comuniste, la dichiarazione dice che nessun delitto resterà impunito, ed aggiunge che, nell'interesse stesso del progresso sociale, l'ordine e la legge devono essere protetti contro coloro che cercano di distruggerli o di scuoterli con mene nascoste, che propongono alle popolazioni come società ideale un regime arbitrario a base di imprigionamenti, esili, ammutinamenti, internamenti e cronica mancata sicurezza.

«Indietro queste tristi visioni! Noi vogliamo lavorare per il bene della Patria, per il bene dell'Europa, per il bene dell'umanità. La guerra è finita!»

LA FRANCIA PACIFICA, PURCHE...

«Noi siamo usciti vincitori, ma doloranti per le ferite inferteci. Dopo ogni conflitto sanguinoso, sono i vincitori che tendono la mano ai vinti, se questi sono pronti ad osservare onestamente i trattati e se i vincitori non vogliono perpetuare il ricordo delle ostilità. Ma tutti i vincitori, vinti e neutrali, debbono comprendere che nessuno di essi può rialzarsi completamente, se tutti non concordano con un riserbo progressivo economico intellettuale e morale».

«La Francia (continua) non si è lasciata sfuggire occasione per dimostrare che essa preferisce alle soluzioni della forza i regolamenti dimostrativi, i regolamenti arbitrari, e che è pronta a tutti i riavvicinamenti, purché nessun secondo fine di revisione di trattati venga a turbare o a ostacolare il ritorno alle relazioni amichevoli. Non abbiamo altro desiderio che di studiare con ogni fiducia e cordialità le numerose questioni internazionali, che possono sorgere dinanzi alla Società delle Nazioni o alle cancellerie del mondo intero».

«La Francia non ha nulla da chiedere a nessuno, in nessun campo, salvo la osservanza degli impegni assunti verso di essa. La Francia osserva ed osserverà gli impegni che essa ha contratto e si augura che dagli altri venga tenuto lo stesso atteggiamento a suo riguardo. Niente altro ella chiede. Essa ha provato in parecchie circostanze, e anche recentemente a proposito di Tangeri, che quando le si chiede qualche cosa senza pregiudizio per la sua sicurezza e per le riparazioni cui essa ha diritto, essa è pronta ad esaminare benevolmente una soluzione conciliante. Con questo spirito, domani come ieri, il governo francese tratterà gli eventuali problemi diplomatici».

LA CHIUSA

«Lungi dal cercare di isolare la Francia, noi vogliamo fermamente associarla sempre più strettamente alla vita europea e universale. Non siamo di quelli che credono o fingono di pensare che le Patrie sono finite; crediamo al contrario che esse conservano e conserveranno sempre la nobiltà, la forza e la loro necessità; ma siamo con-

vinti che nel mondo, ove la scienza sconvolge ogni giorno le nozioni di spazio e di tempo, nessun popolo ha il diritto di ripiegarsi su se stesso né quello di cercare di dominare gli altri; siamo convinti che la prosperità di ciascuno dipende dalla prosperità generale e che tra le nazioni, come tra gli individui, non vi sarà mai progresso per alcuno se non vi sarà progresso per tutti».

Il Sovrano ha dimostrato di gradire la simbolica offerta e si è compiuto con l'autore intrattenendosi poi lungamente con gli intervenuti ai quali ha domandate notizie sull'attività e sulla organizzazione dei volontari italiani.

La mostra delle opere di Filippo Palizzi

NAPOLI, 7. - Oggi alle ore 17 nella Regia Accademia di belle arti, con l'intervento di S. E. il ministro Fedele e delle autorità e notabilità cittadine, di artisti e giornalisti è stata inaugurata la mostra delle opere di Filippo Palizzi. Prima dell'inaugurazione, nella grande sala della pinacoteca il presidente dell'Accademia avv. Limogelli ha tenuto un applaudito discorso per commemorare il grande pittore abruzzese. L'oratore dopo avere rilevato come il Palizzi nelle sue opere abbia saputo mantenere intatto il proprio temperamento selvatico e genuino incapace così dell'arte come nella vita di una menzogna, ha affermato che le tele del Palizzi saranno non solo la bellezza propria, ma rimarrà in esse sempre quel senso di conquista col quale si affacciarono per la prima volta all'orizzonte dell'arte.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, non solo a parole, FO. N. R., la epifania del Duca.

Il Senato ha preso le vacanze dopo un importante lavoro

CRONACA CITTADINA

La risposta del Magistrato alle Acque al Comitato per la Navigazione Interna

Il gr. uff. ing. Luigi Miliani, presidente del Magistrato alle Acque di Venezia, ha così risposto a S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, il quale gli aveva trasmesso e vivamente raccomandato i voti formulati dal Comitato Friulano per la Navigazione Interna, da lui presentati, nell'ultima assemblea:

«Ho preso in attenta considerazione i voti, espressi nell'Assemblea ordinaria di questo Com. Comitato del 4 aprile corrente anno, riportati nella relazione a stampa, che la S. V. Ill.ma mi ha comunicato.

«Dell'assicurare la S. V. Ill.ma che è mio intendimento di proseguire, per quanto le disponibilità di bilancio saranno per consentirlo, la sistemazione delle vie navigabili del Friuli, prego informarla quanto appresso, per quanto riguarda particolarmente i voti formulati.

«Nella seconda parte del primo ordine del giorno si fanno voti per la classificazione delle vie navigabili del Cervignano; a tal riguardo sono lieto di comunicare che in seguito a nuove premure di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, il Ministero delle Finanze ha recentemente dato il suo definitivo assenso allo schema di Decreto Reale, che classifica, da tempo predisposto, ed è stato ora richiesto l'assenso dei Dicasteri della Marina, dell'Economia Nazionale e della Guerra, prescinto dalla disposizione di legge sulla navigazione interna.

«Poiché tali Amministrazioni non potranno che manifestare tutto il loro favore per l'invocata classificazione, confido che questa sarà presto un fatto compiuto.

«La prima parte dello stesso ordine del giorno (sistemazione e completamento della litonave Veneta) trae evidentemente origine da un errore in corso nella compilazione dell'elenco B, allegato al Decreto Ministeriale 1. Marzo 1923 (pubblicato a pag. 2334 e seguenti del Bollettino Ufficiale del 1923).

«Nel detto elenco manca la Linea litonave Veneta di Porto Nogaro alla Conca del Cavallino classificata tra le linee navigabili di 2.ª Classe col R. D. 8 giugno 1911, n. 823; o, più esattamente, tale linea è indicata al n. 16 dell'elenco, con la errata dizione «Treviso - Litonave Veneta». Si ritiene che si tratti solo di un errore di stampa come sarebbe dimostrato dal fatto che la «Treviso - Litonave Veneta» è già indicata al n. 15 dello stesso elenco. Ad ogni modo è chiaro che, trattasi di errore o di omissione, ciò non ha alcun valore, non potendo un Decreto Ministeriale (quale è quello considerato), annullare la classificazione già intervenuta, e pertanto non è d'uso che sia fatto luogo ad alcun provvedimento per la iscrizione nella seconda classe della linea di Porto Nogaro, per il fiume Corno e Canal Moro alla litonave Veneta. Per la stessa ragione perde ogni valore la richiesta che la detta litonave Veneta sia considerata come canale lagunare, all'effetto che, alla manutenzione, e sistemazione provenga lo Stato.

«Ciò è già in atto, perché questo Istituto non ha mai cessato di considerare la detta linea fra le navigabili di 2.ª Classe, e non ha mai omesso di curarne la manutenzione, sistemazione, con la ricostruzione, fra l'altro, delle due tronche di Bevazzana e di quelle di Revedoli e Cortellazzo.

«Quanto al voto, pure contenuto nella 1.ª parte dell'ordine del giorno, sulla necessità e convenienza che la litonave Veneta venga prolungata sino al Porto di Montebelluna, i relativi provvedimenti rientrano nel programma posto a base della proposta di classificazione della 2.ª Classe delle vie navigabili del Cervignano, e appartengono ad altro per una parte a cura del Magistrato e per l'altra a cura del Ministero (secondo l'attribuita competenza), dopo l'emissione del Decreto Reale di classificazione, di cui è detto sopra.

«La terza parte del 1.º ordine del giorno riguarda la sistemazione della Via lagunare di Porto Buso, problema che, come è noto, è oggetto del Comitato, ha formato oggetto di accurato studio da parte di questo Magistrato.

«Il progetto all'esposto presentato dall'Ufficio del Genio Civile di Trieste, in base alle istruzioni di questo Istituto, è stato testé approvato dal Comitato Tecnico di Magistrato.

«Esso prevede l'escavo della barra alla foce dell'Anfura Veneta, mediante allungamento dell'estremità Canal Tra la Anfura Veneta e la Toce, e la contemporanea costruzione della foce a mare dell'Anfura.

«Gli studi eseguiti portano difatti a ritenere che con tale complesso di lavori si potrà ostacolare la formazione di una nuova barra, dopo l'escavazione di quella esistente.

«Confido di dar corso a tali lavori entro l'esercizio prossimo, sempreché le disponibilità di bilancio stiano per consentirlo.

«Il secondo ordine del giorno riguarda il completamento della linea navigabile del Noncello, mediante costruzione di una conca e di uno sbarramento in località Vismale. Lo studio del progetto esecutivo, affidato al cav. ing. Ballanfini, Direttore dell'Ufficio Ricostruzioni di Gorizia, ha richiesto accuratissimi rilievi e numerose teleorazioni, e ha potuto essere ripreso solo dopo che la Amministrazione Comunale di Pordenone ha dichiarato di rinunciare alla utilizzazione idroelettrica coordinata al nautico.

«Ho testé richiesto al predetto ingegnere (che non dipende direttamente da questo Magistrato), informazioni sull'avanzamento dello studio del progetto.

«L'importo dell'opera si aggirerà, secondo quanto è dato prevedere, sui cinque milioni circa, sicché, anche nel

caso che il progetto venisse fra breve presentato e riportasse l'approvazione nei riguardi tecnici, deve aver ogni riserva sulla possibilità di darvi sollecita esecuzione, essendo ciò subordinato alla condizione che siano assegnate dal Governo congrue disponibilità.

Il giuramento

Domani sabato, alle ore 11, nel gabinetto di S. E. il Prefetto comm. dott. Cavallari, presteranno giuramento i seguenti membri del Consiglio Provinciale dell'Economia, nominati con recente decreto prefettizio:

Sezione Agricola - Forestale: geom. Tommaso Tamburini di Tolmezzo; sig. Matteo Brunetti di Paluzza, ing. cav. uff. Luigi Franceschini di Pontebba.

Sezione Industriale: signori Luigi Pantarotto, Edoardo Spizzotti, cav. geom. Giovanni Tonini, cav. Carlo del Torso, dott. Guido Vuga, comm. Arturo Malignani e cav. Libero Grassi di Udine, cav. ing. Enrico Galvani di Pordenone.

Sezione Commerciale: signori Renzo Storti, cav. Ugo Camavitto, cav. rag. Ugo Omet, cav. geom. Giusto Venier di Udine; sig. Giacomo Falomo di Gemona.

Sono in corso le nomine di altri otto membri (cinque per la Sezione Agricola - Forestale, uno per la Industriale e due per quella Commerciale).

Già furono ammessi nelle rispettive funzioni, dopo aver prestato giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto (che è anche presidente del Consiglio Prov. di Economia), il vice presidente sen. bar. Elio Morpurgo, il presidente della Sez. Agricola - Forestale agr. cav. Giuseppe Morelli de' Rossi, il presidente della Sezione Industriale dott. Antonio Voipe e il presidente della Sezione Commerciale comm. Pietro Verardo.

Al Consiglio Prov. dell'Economia sono stati assegnati in complesso, per le tre sezioni, sedici consiglieri, ventiquattro consiglieri, oltre i componenti la Presidenza e quei membri che, in rappresentanza dei lavoratori, saranno attribuiti alla costituita Sezione Lavoro e Previdenza Sociale.

Domenica 17 corr., come già è stato annunciato, seguirà il solenne insediamento del Consiglio con la lettura, da parte di S. E. il Prefetto, di un messaggio del Capo del Governo.

La prima parte dello stesso ordine del giorno (sistemazione e completamento della litonave Veneta) trae evidentemente origine da un errore in corso nella compilazione dell'elenco B, allegato al Decreto Ministeriale 1. Marzo 1923 (pubblicato a pag. 2334 e seguenti del Bollettino Ufficiale del 1923).

«Nel detto elenco manca la Linea litonave Veneta di Porto Nogaro alla Conca del Cavallino classificata tra le linee navigabili di 2.ª Classe col R. D. 8 giugno 1911, n. 823; o, più esattamente, tale linea è indicata al n. 16 dell'elenco, con la errata dizione «Treviso - Litonave Veneta». Si ritiene che si tratti solo di un errore di stampa come sarebbe dimostrato dal fatto che la «Treviso - Litonave Veneta» è già indicata al n. 15 dello stesso elenco. Ad ogni modo è chiaro che, trattasi di errore o di omissione, ciò non ha alcun valore, non potendo un Decreto Ministeriale (quale è quello considerato), annullare la classificazione già intervenuta, e pertanto non è d'uso che sia fatto luogo ad alcun provvedimento per la iscrizione nella seconda classe della linea di Porto Nogaro, per il fiume Corno e Canal Moro alla litonave Veneta. Per la stessa ragione perde ogni valore la richiesta che la detta litonave Veneta sia considerata come canale lagunare, all'effetto che, alla manutenzione, e sistemazione provenga lo Stato.

«Ciò è già in atto, perché questo Istituto non ha mai cessato di considerare la detta linea fra le navigabili di 2.ª Classe, e non ha mai omesso di curarne la manutenzione, sistemazione, con la ricostruzione, fra l'altro, delle due tronche di Bevazzana e di quelle di Revedoli e Cortellazzo.

«Quanto al voto, pure contenuto nella 1.ª parte dell'ordine del giorno, sulla necessità e convenienza che la litonave Veneta venga prolungata sino al Porto di Montebelluna, i relativi provvedimenti rientrano nel programma posto a base della proposta di classificazione della 2.ª Classe delle vie navigabili del Cervignano, e appartengono ad altro per una parte a cura del Magistrato e per l'altra a cura del Ministero (secondo l'attribuita competenza), dopo l'emissione del Decreto Reale di classificazione, di cui è detto sopra.

«La terza parte del 1.º ordine del giorno riguarda la sistemazione della Via lagunare di Porto Buso, problema che, come è noto, è oggetto del Comitato, ha formato oggetto di accurato studio da parte di questo Magistrato.

«Il progetto all'esposto presentato dall'Ufficio del Genio Civile di Trieste, in base alle istruzioni di questo Istituto, è stato testé approvato dal Comitato Tecnico di Magistrato.

«Esso prevede l'escavo della barra alla foce dell'Anfura Veneta, mediante allungamento dell'estremità Canal Tra la Anfura Veneta e la Toce, e la contemporanea costruzione della foce a mare dell'Anfura.

«Gli studi eseguiti portano difatti a ritenere che con tale complesso di lavori si potrà ostacolare la formazione di una nuova barra, dopo l'escavazione di quella esistente.

«Confido di dar corso a tali lavori entro l'esercizio prossimo, sempreché le disponibilità di bilancio stiano per consentirlo.

«Il secondo ordine del giorno riguarda il completamento della linea navigabile del Noncello, mediante costruzione di una conca e di uno sbarramento in località Vismale. Lo studio del progetto esecutivo, affidato al cav. ing. Ballanfini, Direttore dell'Ufficio Ricostruzioni di Gorizia, ha richiesto accuratissimi rilievi e numerose teleorazioni, e ha potuto essere ripreso solo dopo che la Amministrazione Comunale di Pordenone ha dichiarato di rinunciare alla utilizzazione idroelettrica coordinata al nautico.

«Ho testé richiesto al predetto ingegnere (che non dipende direttamente da questo Magistrato), informazioni sull'avanzamento dello studio del progetto.

«L'importo dell'opera si aggirerà, secondo quanto è dato prevedere, sui cinque milioni circa, sicché, anche nel

caso che il progetto venisse fra breve presentato e riportasse l'approvazione nei riguardi tecnici, deve aver ogni riserva sulla possibilità di darvi sollecita esecuzione, essendo ciò subordinato alla condizione che siano assegnate dal Governo congrue disponibilità.

«Vi presentavano, come prescrive il Diritto Canonico, oltre al Capitolo Metropolitano al completo, i parroci, i seminaristi, gli Ordini religiosi dei Servi di Maria, dei Capuccini, Ranzaristi, Stimatini. Si notavano poi le confraternite, i collegi e istituti, e numerose personalità del mondo cattolico.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

La festa del Corpus Domini e la processione nella metropolitana

Come ieri dicemmo, per solennizzare la festa del Corpus Domini, in tutte le chiese seguirono funzioni religiose.

Nella Cattedrale, alle ore 10.15 vi fu una messa solenne, celebrata da Mons. Quaragosa Vicario Generale, assistito dai Mons. Dell'Oste e Tonutti.

Vi presentavano, come prescrive il Diritto Canonico, oltre al Capitolo Metropolitano al completo, i parroci, i seminaristi, gli Ordini religiosi dei Servi di Maria, dei Capuccini, Ranzaristi, Stimatini. Si notavano poi le confraternite, i collegi e istituti, e numerose personalità del mondo cattolico.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Vi presentavano, come prescrive il Diritto Canonico, oltre al Capitolo Metropolitano al completo, i parroci, i seminaristi, gli Ordini religiosi dei Servi di Maria, dei Capuccini, Ranzaristi, Stimatini. Si notavano poi le confraternite, i collegi e istituti, e numerose personalità del mondo cattolico.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

Una ulteriore proroga per la validità dei biglietti da lire 5 e da lire 10

ROMA, 7. — E' stata concessa una ulteriore proroga, alla cessazione del corso legale e alla restrizione, dei biglietti di stato da lire 5 e 10 fissandoli rispettivamente al 31 dicembre 1928 e al 30 giugno 1929.

Dopo il termine suddetto del 30 giugno 1929 essi saranno ritenuti privi di ogni valore. Rimane invece immutato il termine per l'accettazione da parte delle pubbliche casse dei biglietti di stato da lire 25 fissato al 30 giugno 1928 oltre il quale termine essi dovranno considerarsi prescritti.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schierati: l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovale, Uomini Cattolici, Confraternite delle Parrocchie, Circoli cattolici femminili e maschili, donne cattoliche, Collegio Dimesse, Collegi Zibelle, Ronati, Pagnini, Miescio, Provvidenza, S. Cuore, S. Maria dell'Orto, S. Vincenzo di Pauli, Scuole professionali, Ospedale, Ospizio Bambin Gesù, Brefforificio. Durante la solenne funzione fu cantata dalla «Schola Cantorum» del Seminario, la messa a tre voci dispari del Tavoni.

Domenica p. v., la processione si svolgerà invece in tutte le parrocchie della città.

«Il tempio era gremitissimo di fedeli. Alle ore 11 doveva seguire la processione e tutto era già predisposto; dalle finestre delle case si seguiva la processione, che doveva percorrere, erano disposti drappi e fiori. Purtroppo, causa un improvviso acquazzone, la manifestazione religiosa fu dovuta sospendere e si svolse invece nell'interno della chiesa, con il seguente ordine del corteo:

Crocifisso, Confraternita del SS.mo Sacramento del Duomo, Terzari, parroci urbani, chierici in cotta, mansionari e cantori canonici, Celebrante e chierici.

Il corteo religioso girò per tre volte fra le navate, dove si trovavano schier

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

Cronaca della Carnia

TARCENTO

Camici Nera Armellini Giulio 2. - Presente!

« Credevamo che scienza e primavera Ti ridonassero ai pargoli, alla sposa, ai genitori; ed invece a camerati ed amici con l'ultimo anello chiedesti che l'estremo addio e l'ultima preghiera ti fossero dati nella tua terra! »

Camici Nera Armellini Giulio — Camici Nera della vigilia! Tu fosti tra i primi a portare nei deserti d'Africa la novella e l'ardimento della nuova Stirpe Italiana. Sciogliendo l'ultimo Tuo voto, i camerati Ti mandano il bacio più commosso.

Camici Nera Armellini Giulio? — Presente! »

Il suo Comandante tace e si china a baciarla la bara.

Singhiozzi e lacrime di camerati e militari dicono l'intensa commozione che le parole del signor Mosca hanno suscitato nei presenti. Ancora uno straziante saluto. « Addio Giulio! » singhiozza il fratello, ed il rito è compiuto.

Fin dalle 17, quando la Salma lacrimata giunge dall'Ospedale di Udine, comincia a raccogliersi presso la Sede del Fascio, trasformata in camera ardente, rappresentanza e popolo convenuto da ogni dove a rendere l'estremo saluto al Fascista devoto e fedelissimo.

Ricoperto dal Tricolore, con sopra il cappello alpino che noi tutti riconosciamo, guardata da quattro militi in armi, giace la bara.

I figli, la madre, la sposa, i cognati, gli zii, i suoceri, il Fascio Femminile e Maschile, l'Avanguardia (della quale lo Scomparso era Comandante), i Balli, e tanti altri parenti ed amici hanno invitato corone, ceste e palme di fiori. I Gagliardetti dei Fasci e delle avanguardie giovanili di Tarcento, di Nimis, di Lusevera, di Treppo Grande, di Magnano, di Tricesimo; il Console Luzzi cav. Alberto Comandante la Legione Alpina ed altre innumeri rappresentanze fanno alla spallata e salutano; una schiera infinita di popolo segue il corteo, mentre la Banda Cittadina ed il Clero si alternano in mesti suoni e preghiere.

Addio Giulio! che la patria terra Ti sia lieve!

S. DANIELE

Comunicazione ai commercianti

(7) La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, comunica ai soci che il termine utile di scadenza per l'apertura obbligatoria dei Conti Correnti Postali con deposito vincolato a favore dell'Amministrazione Finanziaria è stato prorogato al 30 giugno corrente; ed invita i commercianti che si trovano in obbligo di effettuare il deposito, a farlo entro detto termine la cui scadenza è da ritenersi improrogabile.

GEMONA

La processione del Corpus Domini

Con gran concorso di fedeli oggi si è svolta in forma solenne la tradizionale processione annuale del Corpus Domini. Vi partecipò tutta la Curia e mons. Scelzico arciprete di Gemona, nonché le confraternite religiose in costume e con le insegne. La Banda della Legione Alpina suonò durante il percorso inni sacri.

CODROIPO

L'autopompa annaffiatrice

E' giunta ieri sera, proveniente da Milano, l'autopompa annaffiatrice che subito iniziò la manovra bagnando tutte le vie cittadine. La bellissima 4503 sarà guidata dal Capo Vigile sig. Attilio De Gobba.

Le adesioni alla Sportiva

Gli incaricati per il ritiro delle iscrizioni alla nuova Società Sportiva informano che i cittadini aderiscono con slancio nel mandare la propria adesione perché il nostro club disgora e fiorisca.

Cinema Sportiva

La film « Venere Vittoria » proiettata ieri e oggi, festa del Corpus Domini, ha avuto un esito felicissimo. Molto pubblico è intervenuto rimanendo soddisfatto per la bellissima film; della quale è protagonista la diva dello schermo Priscilla Dean.

Il campanile di Zompicchia

Ci siamo portati nella frazione di Zompicchia per vedere a qual punto sono i lavori per la costruzione del campanile, e con viva soddisfazione abbiamo potuto constatare che sono a buon punto. La popolazione attende impaziente l'inaugurazione, la quale non tarderà molto.

MORTIGLIANO

Cade dalla motocicletta

Verso le ore 19 dell'altra sera, il rag. Vittorio Tamburini, d'anni 24, da Mortigliano, faceva ritorno da Udine, con la sua motocicletta. Giunto poco distante dal paese, andava a sbattere contro un grosso sasso, e sterzando malevolmente, cadeva violentemente a terra. Raccolto da alcuni passanti, fu accompagnato dal medico condotto dott. Salvetti, il quale gli riscontrò una grave ferita al collo, capelluto, si da dovergli praticare alcuni punti di sutura. Il Tamburini presentava poi anche altre lesioni in tutto il corpo.

Fu dichiarato guaribile in una dozzina di giorni, salvo complicazioni.

PAVIA DI UDINE.

Il mercato di Percotto

Mercoledì si è svolto nella vicina Percotto il primo mercato di giugno, che pur avendo registrato una quantità considerevole di bestiame presentato nel foro boario, ha risentito la crisi del momento attuale, dovuta maggiormente alle numerose occupazioni agricole.

Il patrimonio staltatico della nostra zona, superati i difficili momenti dello scorso anno, si è già nuovamente avviato verso una sistemazione che può considerarsi definitiva, poiché gli agricoltori hanno finalmente compreso che i bovini sono, sia per il prodotto vario che essi danno, sia per il rendimento lavorativo, la spina dorsale di ogni azienda agricola.

I ferro-tramvieri sul Monte Nero

Riuscitissima la gita dei ferro-tramvieri fatta sul Monte Nero, gita molto bene organizzata dal nostro Capo stazione rag. Giulio Muner e dal capo treno sig. Reghelin, e che ha avuto tutto l'appoggio e facilitazioni dal Direttore dell'Esercizio Ferroviario della Veneta, rag. cav. Silvio Moro e dall'ing. Zagnoni della Ferrovia Cividale-Caporetto.

La schiera dei ferro-tramvieri organizzati per la escursione non solamente per diletto, ma per rivedere i monti sacri bagnati dal sangue del nostro eroico Esercito. Alcuni dei partecipanti durante la guerra già conoscevano quei luoghi. Venne portata sulla vetta del sacro Monte una corona di alloro, omaggio per i gloriosi caduti conquistatori del Monte, la corona portava i nastri tricolori, con la dedica: « Ferrotramvieri ai Caduti del Monte Nero ».

Oltre 40 erano i partecipanti, che alla sera pernottarono a Dresenca e il mattino dopo proseguivano per la cima del monte che presentava ancora difficoltà per la tanta neve che si attardava ancora lassù. Dopo il rito di omaggio e di una breve sosta, per consumare la colazione al sacco, vennero fatti alcuni gruppi in fotografia, quale ricordo della gita. Gli escursioniisti presero poi la via del ritorno e alla sera giungevano a Cividale in tempo per riprendere il treno per Udine.

A nostro mezzo i gitaniti vogliono esprimere la loro viva gratitudine al loro capo rag. cav. Silvio Moro e all'ing. Zagnoni per l'appoggio dato a questa gita.

Il Regio Convitto a Postumia

La gita di istruzione che ogni anno viene fatta dai Convittori del R. Convitto Nazionale, quest'anno ebbe per meta Postumia, donde visitare le caratteristiche grotte.

Con autovetture tutti gli studenti ieri mattina partivano accompagnati dal Rettore prof. cav. Carlo Soreti, dal Vice Rettore cav. Doria, Preside delle Complementari prof. Argenton e i professori Catalani, Avanzati, Pesce, maestro Cipolli Contardo, e Istitutori. Lungo il tragitto non potevano essere migliori guide, del Rettore cav. Soreti, e prof. Catalani, che conoscono queste località a palmo a palmo per avere combattuta la guerra.

La Campana di Monfalcone (Ricordi dannunziani)

La Società Filologica Friulana riceveva giorni fa da Gabriele d'Annunzio una lettera, scritta di suo pugno, con la quale chiedeva una serie di libri friulani di contenuto storico letterario.

Dopo la firma, il Poeta aggiungeva: « Piar Gabriel di S. Maria la Longa », alludendo ad un suo soggiorno a S. Maria la Longa (dove gli comandava una squadriglia aerea) ospite della compianta contessa Bice di Colloredo del Torso.

Dicemmo che la segreteria della Filologica si affrettò a far pervenire al Vittoriale i libri richiesti dal Comandante e che questi telegrafava nei seguenti termini al vice presidente dott. co. Enrico del Torso: « Ricevo i preziosi libri che portano un novello sapore al mio orto spirituale. Mandierò per lettera il segno della mia riconoscenza. La campana di Monfalcone è nel Vittoriale, pronta a sonare la riscossa adriatica. - Gabriele d'Annunzio ».

Tutto ciò è riferito nel numero del « Ce-fastu? » testescritto, accennando ad un episodio dannunziano che noi ricorderemo con maggiori particolari.

Sappiasi, dunque, che la campana cui allude il Poeta era a Monfalcone, sopra una torre e quando l'alto spirito di Giovanni Randaccio si dipartì dalle sanguinanti spoglie, diede i suoi lenti funebri rintocchi dolorosi. Volle il caso che tre o quattro giorni dopo, mentre S. A. R. il Duca d'Aosta, Gabriele d'Annunzio ed altri ufficiali passavano accanto al medesimo campanile, la piccola campana precipitasse a terra rimanendo però intatta, a pochi passi dal Poeta-Soldato: un minuto solo di ritardo e l'esistenza di Lui che doveva quindi ascendere a tanta maggiore gloria, sarebbe stata infranta!

Monfalcone era allora (1917) quotidianamente bombardata e un proiettile aveva colpito il campanile.

Gabriele d'Annunzio fece un cenno significativo ed esprimeva il suo desiderio di possedere il sacro bronzo, il Duca d'Aosta non mostrò di accorgersene e la campana divenne del Poeta: la campana che gli ricordava la morte dell'amico, del fratello, del dutogli al fianco, presso lo storico Timavo, mentre, insieme col co. Valentini di Monfalcone tentavano di attraversarlo alle foci.

Essa fu portata a S. Maria la Longa, nella Villa dei Colloredo, dove d'Annunzio, a guerra, nei giorni d'intervallo fra i suoi voli ardimentosi e le sue non meno ardite imprese di marinaio.

Nelle infauste giornate di Caporetto, trovandosi d'Annunzio ancora in Puglia per l'impresa di Cattaro, la sua stanza di S. Maria la Longa fu vuotata e la maggior parte delle sue robe e dei suoi ricordi guerreschi andò perduta. Non la campana preziosa che ivi restò in quei foschi giorni e durante la lunga, tormentosa occupazione nemica. Restò e fu salva, ad opera del mutilato di guerra Giuseppe Bergagna, colono dei conti di Colloredo, il quale la seppellì nella brada della villa. Poi, vennero le riedificazioni di Vittorio Veneto: il nemico sbaragliato, in fuga; tutto il Friuli liberato. Trento e Trieste rivedite, l'asburgico impero distrutto.

Ma i campanili delle nostre chiese restarono muti anche nei giorni della vittoria, della liberazione; la mano rapace dello straniero ne aveva levati i sacri bronzi... E la campana, il cui squillo aveva annunciato la morte gloriosa di Giovanni Randaccio, fu provvisoriamente passata sul campanile di S. Maria la Longa.

Gabriele d'Annunzio venne a conoscenza a Fiume, nell'ottobre 1920, che la campana era salva. Egli allora incaricò del recupero il valoroso mutilato di guerra, Federico Botti,

I gitaniti per tempo arrivano alle Grotte di Postumia, e per oltre due ore vi rimasero ad ammirare tutto quel meraviglioso panorama sotterraneo. Apposti incaricati illustrano il valore delle RR. Grotte fra le più grandi meraviglie di tutti i visitatori. Dopo la visita seguì la colazione improntata fra Superiori e Studenti alla più viva cordialità. Il Rettore cav. Soreti disse del significato delle visite a scopo di studio onde far conoscere ai giovani studenti quanto di bello e di grande offre la natura. Stese poi lo spunto per incitare tutti gli studenti all'anore per lo studio per crescere degni figli della nostra diletta Patria.

Dopo la colazione i gitaniti presero la via del ritorno, giunti a Gorizia inquadri militarmente, traversarono la Città diretti al Cimitero degli Eroi per deporre una corona di fiori. Visitarono poi il Castello e altri Monumenti, facendo ritorno a Cividale verso le 21.

Il nostro Comune alla Mostra della Ricostruzione

Il Comitato locale per la « Mostra della distruzione e della ricostruzione » ha in questi giorni compiuto il lavoro di raccolta e di ordinamento ed ha potuto inviare a Padova, a mezzo del Comitato provinciale, sedente presso il Consiglio dell'Economia Nazionale, alcune cornici, contenenti le fotografie delle opere più importanti distrutte durante la guerra e poi ricostruite nel Comune di Cividale e dintorni.

Ad esse è unita anche una piccola mostra panoramica che interessa, in modo speciale, il cercatore di luoghi ameni, salubri, adatti allo svago e alla villeggiatura, e vi sono aggiunti un diario della vita cittadina durante la guerra, un colto di documenti relativi all'occupazione nemica, ed un cimelio consistente in un cestello, servito ai nostri, per calare in Friuli i colombi viaggiatori, che poi dovevano recare le notizie necessarie sulla situazione militare del nemico.

All'Istituto Orfani di Rubignacco

Il Circolo Agrario di Codroipo ha versato all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 1000 per contributo 1928. La Presidenza sentitamente ringrazia.

La cerimonia

Fervono intanto i preparativi della cerimonia che per il suo carattere eminentemente patriottico assurgerà alla imponenza di un rito.

Il Gruppo di Paluzza delle « Cravatte Rosse » ha pubblicato il seguente manifesto di saluto:

Cravatte Rosse!

Domenica 10 giugno i reduci della Brigata Re, dell'Alto But, si uniranno ai commilitoni di Udine e San Daniele del Friuli, per un rito di amore e di fede, inaugurando il loro vessillo, simbolo di italianità e di patriottismo.

Camerati reduci della Brigata Re! Il rito che stiamo per compiere è nella sua semplicità austero e solenne, parla a noi il severo linguaggio della umile anima del Fante che dal Podgora ad Alano di Piave, scrisse col generoso sangue pagine d'oro.

Cravatte Rosse dell'Alto But!

Sfruttiamoci, vecchi e nuovi commilitoni: in un unico fiasco concordate sotto l'egida della più grande Italia, per lanciare ancora una volta il nostro grido faldatico di « Viva il Re! Viva l'Italia! Viva il Duce! ». — Il Capo Gruppo: Silvio Mussiariano.

Il programma della cerimonia

Ore 9.30, arrivo delle rappresentanze da Udine e San Daniele del Friuli — 9.45, formazione del corteo nel pressi della « Trattoria al Ristoro » (al limite del paese) — 9.50, benedizione del gagliardetto e discorso ufficiale tenuto dal generale Ronchi comm. Quintino — 10.30, vernumouth d'onore offerto dal Comune di Paluzza alle Autorità, rappresentanze — 11.30, partenza per il Cimitero di Timau e posa di una corona in memoria dei prod. Caduti — 13, rancio all'Albergo Mitrone. La quota del rancio è fissata in lire 10.

Gronaca Pordenonese

La Processione

(7) Segui stamane, imponente la processione del Corpus Domini; essa percorse le vie Vitt. Em. e Garibaldi. Le finestre delle case e palazzi erano adorne di arazzi e fiori, e tutti i negozi durante lo svolgere della processione si chiusero.

Ex Granatieri

La nostra fiorente sezione ex Granatieri si riunirà in assemblea per trattare un'importante ordinè del giorno domenica, 10 corr, alle ore 9.30 presso il Caffè della Stazione.

I nostri pompieri a Treviso

Una bella squadra di pompieri comunali I Comando del maresciallo, Gaggero viene inviata domenica al Concorso di Treviso. Stamane la squadra esegui la prova generale che riuscì magnificamente e ne ricosse vive lodi alla presenza del Podestà conte Cattaneo, del vice segretario capo Lasso, del segretario dei Sindacati signor Tempestini e da altri.

Al Licinio

Per domani, sabato, avremo al nostro Massimo, la prima rappresentazione della consociata Compagnia drammatica diretta dal grande commediografo Luigi Pirandello. Si darà « Sei personaggi in cerca d'autore ».

Per domenica invece, si avrà « Hedda Gabler » dramma di Ibsen. Si prevede un immenso successo.

Altre righe teatrali: ieri sera al nostro Licinio la Compagnia d'Opere « La Nazionale » diretta da A. Razzoli che da alcune sere recita tra noi, ha chiuso il ciclo delle sue rappresentazioni, con la graziosa operetta « Il Re di Chez Maxim ». Vivi applausi furono tributati a tutti gli artisti ed in special modo alla simpatica coppia Razzoli, alla valente soprano Elsa Valentini (artista che ai pregi vocali accoppia una piacevole recitazione) e al bravo tenore Pezzoli.

FORCIA DI PORDENONE

Il Duce ad una famiglia numerosa

Giorni or sono S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha inviato a Moro Fortunato di questo Comune lire 500 quale premio per avere 14 figli, tutti viventi.

La Festa del Fiore

Anche nel nostro Comune si svolge domenica la benefica festa del Fiore, che diede un utile di lire 658.05.

TOLMEZZO

Chiusura dell'anno scolastico al Collegio Salesiano

Ieri si chiuse solennemente l'anno scolastico in questo Collegio Salesiano, con una accademia musico-letteraria, cui furono invitati i parenti degli allievi, intervennero pure: Mons. Pietro Ordiner, Arcidiacono di Tolmezzo; prof. Dal Santo Preside delle scuole medie; prof. Franceschini; rag. G. Rinaldi Direttore della Banca Cattolica ed altre personalità.

L'orchestra capeggiata dal primo violino sig. Ruppel, era diretta dal maestro di musica del Collegio che sedeva al piano. Giovani collegiali con canti e dialoghi animatissimi tennero allegri gli interventi per oltre un'ora e mezzo. Un giovane, a nome dei suoi compagni, offrì un bellissimo ostensorio quale ex-voto per l'incolumità del terremoto del 27 marzo, nel quale il collegio fu risparmiato ed invitò i presenti ad invocare la Vergine come Ausiliatrice contro il terremoto. Parlò il Direttore del Collegio che, dopo aver lusingato in rapida sintesi lo sviluppo meraviglioso dell'opera di D. Bosco in tutto il mondo, concluse assicurando i presenti che anche in Tolmezzo l'Opera del Grande non mancherà di raccogliere tra i gioventù gli stessi consolanti frutti che ha raccolto altrove.

Mons. Arcidiacono alla fine lasciò ai giovani i ricordi per le prossime vacanze, raccomandando a tutti di portare nei loro paesi la santa allegria dei Collegi di Don Bosco.

PALUZZA

Beneficenza

Versarono alla Congregazione di Carità in morte di Comiso Luigi detto Flaiban. Asquini Basilio L. 2 — Asquini Massimo 2; Cengarle Luigi 2; Fratelli Savoia 10; Buatti Luigi 2; Comiso Antonio Flaiban 5; Turco Liberale 5; Olivo Luigi 5; Sardi Gio Batta 5; Fabris Giovanni di Luigi 5.

La situazione industriale nello scorso aprile

Il bollettino del lavoro e della previdenza sociale continuando la pubblicazione dei risultati delle rivelazioni mensili sulla situazione delle industrie disposte dal Ministero dell'Economia Nazionale recherà nel prossimo fascicolo i dati risultanti raccolti per l'aprile u. s.

Complessivamente l'occupazione operata nei 4930 stabilimenti censiti globalmente con l'ultima rilevazione era di 833.920 operai nell'ultima settimana di marzo, ed è risultata di 836.908 operai nell'ultima settimana di aprile u. s. Si è avuta quindi nell'aprile rispetto al precedente mese una leggera diminuzione nel numero degli operai occupati pari al 0,8 per cento. Nel complesso però l'attività industriale nell'ultimo mese considerato, presenta un miglioramento in confronto al marzo, poiché se il numero degli occupati è diminuito come si è visto, di 7012 operai (0,8 per cento in meno) è contemporaneamente aumentato di 4393 il numero degli operai lavoratori con orario superiore al normale, (da 98.224 a 103.317) ed è diminuito di 3.442 il numero di quelli sottoposti a riduzioni di orario di giornate: da 108.126 a 94.684. Occorre inoltre tenere presente che la diminuzione rilevata nel numero complessivo degli operai occupati è dovuta quasi completamente alla riduzione di mano d'opera avvenuta nella trattura del la seta (6661 operai in meno) la quale riduzione è discesa in buona parte da cause di carattere stagionale.

FALAZZOLO

La festa di Sant'Antonio Mercoledì — 13. corr., ricorrendo la festa di S. Antonio di Padova, in Palazzo dello Stella vi saranno grandi festeggiamenti.

Nel pomeriggio solenne processione con la statua del Taumaturgo. Presterà servizio la premiata banda di Lavarano diretta dal maestro cav. Baschi, che la sera svolgerà il seguente programma:

1. Baschi: Esotica - Tempo di Marcia — 2. Rossini: La gazza ladra - Sinfonia — 3. Bellini: Norma - Gran fantasia — 4. Verdi: La forza del destino - finale 3.º atto — 5. Mozart: Marcia turca — 6. Baschi: Fantasia caratteristica.

RE UTTA

Funebri Zuzi - Morandini

Nel pomeriggio d'oggi fu accompagnata all'ultima dimora la salma della signora Maddalena Zuzi ved. Morandini titolare dello Ufficio postale telegrafico, che morì in amabile trase alla tomba a soli 49 anni. La pioggia torrenziale non impedì che tutto il paese indistintamente seguisse il feretro, molti gli interventi anche dai paesi contremanti. La classe dei Postelegati era rappresentata dai colleghi sig. Marangoni, Missoni e Cordiniano. Sulla bara portava la corona della figlia signorina Mara che un crudele destino ha reso orfana così presto. Alta corona di garofani portava la scritta: Amalia della diletta Estinta.

Le piccole italiane facevano parte del corteo funebre nel loro severo costume bianconero. Le esequie furono celebrate dal nostro parroco don Antonio Rumiz. Il Tempio era completamente gremito.

La dipartita della povera signora Lena ha lasciato in tutti la più dolorosa impressione, per essa benemerita e stimata universalmente per la sua giovialità di carattere ed energia di azione, oltretutto per l'immediatezza di coscienza.

I tre fratelli, angosciatissimi, sig. Aristide, nostro maato Podestà, sig. Gustavo V. Conciliatore, sig. Raffaello presidente della Latteria hanno deciso di devolvere alla Congregazione di Carità L. 200 in sostituzione della corona di fiori. Analoga decisione è stata presa dai membri del Circolo Filodrammatico che si sono quotati per eleggere ai poveri un sussidio in memoria della compianta Signora, memoria che sarà perennemente beneficata dai numerosi suoi benemeriti.

DOMENICO DEL BIANCO

Tiù D. Del Bianco e Figlio Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fini cent. 15 per parole, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1,50 per cento - Tassa previdenza giornalistica cent. 20 ogni 3 inserzioni, 9 frazione — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Mania 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

DOMESTICA cercasi per persona sola. Scrivere Cassetta 30 Unione Pubblicità, Udine.

DISTINTA signorina austriaca, compen-senza italiano, francese, pianoforte, offerte istruttrici, dama di compagnia. Ottime referenze. E. B. presso Stroili, Gemona.

OFFERTE D'IMPIEGO

AGENZIE, concessionari, rappresentanti cerca ovunque Editore Busseto, Casella 806, Milano.

FITTI

UFFICIO centrale adatto professionista libero 1.º luglio, affittarsi. Scrivere Cassetta 29 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTINO in villetta adiacenze città (quattro vani, cucina, panina, uso lavatoio e giardino) affittarsi. Rivolgarsi Cassetta 27 Unione Pubblicità Udine.

IN UDINE Viale G. Duodo affittarsi locali per negozi, magazzini, laboratori ecc. anche con cantine e solar, raccordo ferroviario, eventualmente appartamento. Per informazioni rivolgersi alla Ditta Cosmo Cosmi Udine.

AFFITTASI in Fagnacco casa 8 ambienti adatta villeggiatura. Rivolgarsi Cassetta 19 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI subito ampio negozio ammobigliato impianto luce posizione centralissima Udine. Rivolgarsi Tamburini Ristorante Nazionale.

COMMERCIALI

OCCASIONISSIMA vendesi motocicletta Mas L. 1200 e motocicletta B. S. A. L. 3000 Via Bevezza 2.

VENDESI vasto fabbricato Udine: posizione centrale, 45 vani, appartamento, negozi, gran reddito, ottimo impiego capitale. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità, Udine.

AUTOMOBILE «stracconcione» vendo 505 — motocicletta ultimo modello Zuliani, via Gemona 94 Udine.

VENDO camera da letto mogano treante e sala pranzo noce sculpita Via Francesco Mantica 6.

NON OCCORRE PIU' SEMINARE NEGLI ORTI

poiché si trovano sempre pronte le PIANTINE NATE dalle migliori sementi eccezionali in UDINE

(Porta Poscolle - vicino alla Casa del Com-battente - Sede Centrale del "SAO")